

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di **consulenza, studio e ricerca**, nell'ambito del medesimo Dipartimento, al fine garantire il supporto e la collaborazione di un'elevata professionalità dirigenziale, dotata di alto livello di specializzazione e di competenza, al fine di assumere le funzioni di rappresentante unico delle amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché svolgere attività di consulenza giuridica e studio e ricerca nell'ambito dell'attività di decretazione di competenza del Dipartimento, in materia di vigilanza sugli enti, determinazione dei compensi e inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente in discipline giuridiche;
- esperienza nell'ambito dell'attività di coordinamento tra amministrazioni pubbliche;
- partecipazione a tavoli, commissioni, cabine di regia o altri analoghi istituti, anche con funzioni di coordinamento;
- esperienza nella redazione di atti o provvedimenti amministrativi e, in particolare, nella redazione di decreti del Presidente del Consiglio dei ministri;
- conoscenza ed esperienza in materia di vigilanza sugli enti pubblici;
- conoscenza ed esperienza della normativa di riferimento in materia di determinazione dei compensi degli organi degli enti pubblici;
- conoscenza ed esperienza della legge 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- titoli post-universitari (corsi di specializzazione e/o perfezionamento, master di II livello, dottorati di ricerca);
- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- conoscenze informatiche;
- conoscenza di una o più lingue dell'Unione europea.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 7 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

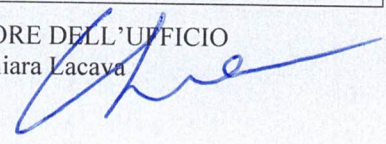
La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadica@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava



SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa Grande

